

Linee-guida per l'adesione alla Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2011: A come Acqua

a) Requisiti per l'adesione

Gi aderenti dovranno impegnarsi affinché le iniziative proposte risultino conformi alla maggior parte dei requisiti sotto-indicati, pur nel rispetto delle specificità, capacità e risorse delle organizzazioni promotrici.

- 1) **finalità educativo-formativa** dell'attività proposta, che non dovrà essere meramente informativa ma orientata a diffondere saperi, sensibilità e abilità, promuovere valori, formare competenze, incoraggiare l'assunzione di comportamenti virtuosi;
- 2) **carattere innovativo-interattivo delle metodologie e degli strumenti** utilizzati, che dovranno essere in grado di coinvolgere attivamente i destinatari attraverso meccanismi partecipativi, includere attività pratiche e dimostrative, prevedere tecnologie comunicative/informatiche, stimolare la creatività, prevedere l'uso delle arti (musica, cinema e teatro, poesia, pittura, etc.) come strumenti educativi nonché come occasione di riflessione;
- 3) **legame con il contesto culturale e territoriale di riferimento**, nell'ottica di comprendere e valorizzare le specificità culturali, ambientali, e storiche che lo caratterizzano;
- 4) **capacità di affrontare le diverse dimensioni** (economiche, sociali, ambientali e culturali) dei temi trattati evidenziandone l'interdipendenza e secondo un approccio multi-disciplinare;
- 5) **coinvolgimento di diversi attori** (istituzioni, privati, società civile, associazioni, scuole, università) ai fini di costruire percorsi educativi e formativi orientati a principi di partecipazione, condivisione, integrazione tra saperi e competenze diverse;
- 6) **presenza di meccanismi di verifica e monitoraggio** degli esiti dell'iniziativa;
- 7) **presenza di attività di comunicazione** e diffusione dell'iniziativa;
- 8) **limitazione dell'impatto ecologico e sociale dell'iniziativa**: prevenzione dei rifiuti prodotti nel corso dello svolgimento dell'iniziativa stessa, riduzione degli sprechi, soprattutto idrici ed energetici, utilizzo di fonti energetiche pulite, incoraggiamento di forme di mobilità sostenibile, compensazione delle emissioni di CO2 prodotte*, utilizzo di prodotti certificati, alimenti biologici e a "chilometri 0", assenza di discriminazioni etniche, religiose, di genere etc.;
**AzzerCO2 è disponibile a fornire utili consigli pratici. Per info: Andrea Seminara; tel. 0648900948; andrea.seminara@azzeroco2.it.*
- 9) **assenza di fini pubblicitari e di lucro**** e partecipazione a titolo gratuito dei destinatari.

NB. Possono aderire alla Settimana UNESCO ESS tutte gli enti e le organizzazioni impegnate a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile (istituzioni, enti locali, scuole, università, associazioni, fondazioni, parchi, imprese, cooperative etc). Le eventuali spese dell'iniziativa devono essere coperte con fondi reperiti dall'ente organizzatore e/o dei partner, anche tramite finanziamenti pubblici o sponsorizzazioni private, purché non derivanti da enti di dubbia eticità. La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO non è in grado di contribuire alla copertura delle spese delle singole iniziative.

** (requisito REQUISITO INDEROGABILE).

b) Suggerimenti sui temi da approfondire

La Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2011 è dedicata al tema “A come Acqua”. Le iniziative proposte potranno affrontare uno o più dei seguenti aspetti:

- 1) Acqua e stili di vita: risparmio idrico negli usi domestici, alimentari e turistici, modelli di consumo attenti agli sprechi e all'inquinamento, accorgimenti per il riutilizzo dell'acqua nella vita quotidiana;
- 2) Acqua, salute e povertà: accesso all'acqua potabile e disponibilità di impianti idrici ed igienico-sanitari soprattutto nei Paesi in Via di Sviluppo, informazione e formazione delle popolazioni per l'approvvigionamento di un'acqua salubre;
- 3) Acqua, ecosistemi e territorio: protezione della risorsa idrica intesa come habitat, riduzione dell'inquinamento delle acque, interne e sotterranee, dei mari e degli oceani, impatto degli usi urbani, produttivi ed energetici sugli ecosistemi idrici, sul suolo, sul paesaggio e sull'assetto del territorio, dissesto idrogeologico;
- 4) Acqua e conflitti: equo accesso all'acqua e ai bacini idrici come condizione per il mantenimento della pace e del benessere;
- 5) Acqua e gestione: buone pratiche per una gestione sostenibile del ciclo dell'acqua e dei bacini idrici, gestione integrata secondo la normativa europea e nazionale, riutilizzo di acque reflue e piovane, partecipazione delle popolazioni locali e degli attori interessati ai piani di gestione, riduzione delle perdite e manutenzione della rete etc.;
- 6) Acqua e agricoltura: pratiche irrigue sostenibili (sfruttamento ottimale della produttività dei terreni, irrigazione a goccia, riutilizzo etc.), tecnologie innovative, riduzione delle perdite, impatto dell'agricoltura intensiva;
- 7) Acqua e clima: carenza idrica, siccità, eventi meteorologici estremi, rischi di calamità naturali e altri effetti dei cambiamenti climatici, impatto sulla quantità idrica globale, buone pratiche di prevenzione e mitigazione, importanza dei progetti di cooperazione sostenibile (per es. impianti di dissalazione alimentati ad energia solare);
- 8) Acqua e rifiuti: riduzione degli imballaggi, uso di acqua di rubinetto in caraffa;
- 9) Acqua e diversità culturale: ricorso ad antichi saperi e valorizzazione delle identità e specificità del territorio - culturali, naturali, produttive - per una gestione sostenibile e democratica della risorsa. L'Acqua nella sua dimensione storica, biologica e psicologica, intesa come archetipo, ambiente di nascita, elemento del corpo, spazio vitale.